

flash

## CALCIO E TV

La serie B in onda su Stream Firmano tutti tranne il Palermo

È stato raggiunto l'accordo fra Stream e 13 delle 14 società di serie B ancora senza contratto per la cessione dei diritti tv in criptato. L'unica società a non aver firmato l'accordo è stata il Palermo, che non ha ritenuto adeguata l'offerta di 900 mila euro. L'accordo siglato su una cifra totale di 8,4 milioni di euro, suddivisi in tre quote diverse: 900 mila euro per la Sampdoria, 700 mila euro per Vicenza, Verona, Venezia, Salernitana, Genoa e Catania e 550 mila euro per Ancona, Ascoli, Cosenza, Livorno, Ternana e Triestina.



## ANTICIPO DI CAMPIONATO

Totti non gioca contro l'Empoli E forse salta anche il Genk

Ad Empoli senza Totti. La Roma torna a giocare in campionato senza il suo capitano che si era fermato dopo la gara con l'Udinese. La lesione muscolare ai flessori della coscia destra non si è ancora cicatrizzata e il capitano giallorosso continua a sottoporsi alle cure. Comincerà il carico di lavoro tra lunedì e martedì, per questo c'è il rischio che salti anche la partita di Champions di martedì con il Genk all'Olimpico. Totti non vuole rischiare anche in previsione delle prossime gare: dopo i belgi, ci sarà il derby e poi il Real Madrid.

## CICLISMO

Sfida tra Lucca e Capannori per la festa in onore di Cipollini

Braccio di ferro tra i comuni di Capannori e Lucca per i festeggiamenti del neo campione del mondo Mario Cipollini. Dove fare festa? A Capannori dove è nato o a Lucca dove abita quando non è a Montecatini? Entrambe le amministrazioni vorrebbero organizzare la festa nel proprio territorio e fin dal giorno successivo alla vittoria di Zolder i rispettivi sindaci hanno annunciato due feste separate: una a Capannori, che dovrebbe tenersi ai primi di novembre, e un'altra a Lucca nel velodromo Henderson in data ancora da scegliere.

## INTER

Bild: «Moratti vuole Ballack» Offerti 50 milioni di euro?

«L'Inter alla caccia di Ballack»: con questo titolo in grande la Bild riferisce dei piani di Massimo Moratti per portare a Milano il fuoriclasse del Bayern di Monaco, per il quale il presidente neroazzurro sarebbe disposto a offrire fino a 50 milioni di Euro. «Mi piacerebbe vedere Michael Ballack nell'Inter», ha detto Moratti citato dalla Bild. «Ballack - ha aggiunto Moratti sempre secondo il giornale tedesco - è un giocatore formidabile. Non si tratta di un progetto immediato, ma di uno per il futuro».

# Sfavorito è bello: la rivincita degli ultimi

Usa, le finali del campionato di baseball tra due «piccole» squadre. Il precedente del football

Stefano Ferrio

Si chiamano *Anaheim Angels* e *San Francisco Giants*, e sono le squadre che, a partire da domani, daranno vita alle più strabilianti World Series nella storia del baseball americano. Facendo paragoni con il calcio, è come se un'ipotetica finale-scudetto si giocasse tra club dall'albo d'oro più spoglio di un albero secco, diciamo un Chievo e un Perugia, un Piacenza e una Reggina, o un Brescia e una Pistoiese.

Succede infatti che, per la prima volta in quasi un secolo di finali, la sfida al meglio delle sette partite per assegnare il titolo Usa si svolga tra due cosiddette "Wild Card", club presentatisi al via della stagione senza alcun credito, confinati nei bassifondi delle complesse graduatorie del "batti e fuggi" a stelle e strisce. La sorpresa è immensa, dato che nessuna delle contendenti ha mai vinto una World Series. E se i giganti di San Francisco (che con i titolissimi Giants di New York hanno solo il nome in comune) conservano per lo meno la memoria di una finale brutalmente persa contro gli *Athletics Oakland* nel 1989, gli angeli di Anaheim (popoloso sobborgo di Los Angeles) si presentano all'appuntamento con la Storia ostentando, a partire dagli orsi alati scelti come mascotte, l'aria casereccia di una squadra di Charlie Brown incredibilmente cresciuta all'ombra dei gloriosi concittadini *Dodgers*, plurivincitori di titoli.

Tornando all'Italia, si tratta di un qualcosa di assolutamente impensabile nel Paese dove il calcio è governato dai Carraro e dai Galliani eletti al vertice di istituzioni conservatrici, nonché protezionistiche nei confronti dei club più ricchi e potenti. Contestati da chiunque abbia il cuore legato a una qualche "big" intoccabile del calcio patrio, compreso il filoamericano integralista in tema di guerra o di mercato, i play off consacrati alla finale testa a testa tra le due squadre migliori della stagione, restano per il momento vanto inoppugnabile di una cultura statunitense in grado di applicare alle proprie manifestazioni sportive leggi non solo più giuste, ma anche più appassionanti e spettacolari.

In attesa che la farraginoso macchina dello sport-business nostrano colga il potenziale affare televisivo di una finale Inter-Juventus da trenta milioni di telespettatori, non resta che seguire con simpatia e curio-



A sinistra un tentativo di presa al volo di Tim Salmon degli Anaheim Angels. I californiani sfideranno i San Francisco Giants nella World Series di baseball. A destra un'azione spettacolare di David Patten «receiver» dei New England Patriots che il 3 febbraio si sono aggiudicati il Super Bowl di football americano contro i St. Louis Rams.



giugno, con la finale Nba di basket. Che se la sia portata a casa con un secco 4-0 la corazzata *Los Angeles Lakers* degli sconquassanti O'Neal e Bryant, è apparso fin troppo normale. Questo dato di fatto nulla ha però tolto al piacere di vedere a tratti liberarsi dalla presa ciclopica dei Lakers la sfrontata arroganza dei semiconosciuti sfidanti, addirittura i *New Jersey Nets* riportati in vita, dopo decenni di oblio, dall'astro nascente Jason Kidd, ennesimo ex ragazzo difficile dei sobborghi neri salito nel cielo del successo facendo rimbalzare e girare un pallone da basket.

Poche settimane dopo la sfida Davide-Golia ha trovato una terza replica nella finalissima di hockey su ghiaccio. A giocarsela i peones *Carolina Hurricanes*, mai arrivati così in alto in tutta la loro storia, contro gli stellari *Detroit Red Wings*, che tutti assieme valgono settanta milioni di dollari, e il cui portiere, Dominik Hasek, basta quasi da sempre da solo per avere ragione di qualsiasi avversario. I poveri uragani della Carolina non hanno saputo fare eccezione.

Ma ora sotto con il baseball. E chiunque vinca tra giganti di Frisco e cherubini di Los Angeles, sarà una sorpresa. Un nuovo Rocky che vince.

Dalle Finanze un impegno a garantire entrate alle federazioni. Ma solo per il prossimo anno

## Coni, il governo promette ancora

Nedo Canetti

Al Coni arrivano i soldi? Sembra di sì. Lo confermerebbe un comunicato dal ministero delle Finanze ma già in passato ad annunci di questo tipo, non sono seguiti fatti concreti. L'impegno è venuto ieri, al termine di un incontro al ministero delle Finanze, con i vertici del Comitato olimpico e i rappresentanti dell'amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato. La riunione era stata convocata per la firma, che è stata rimandata alla prossima settimana, del disciplinare provvisorio di concessione ai Monopoli (settori giochi e scommesse) della gestione dei concorsi connessi agli eventi sportivi. Uno dei passaggi del decreto-omnibus che, com'è noto, ha tolto al Coni tutte le schede e gli altri giochi (cancellando così, la sua storica autosufficienza finanziaria, caposaldo

dell'autonomia politica). Nei giorni scorsi, il presidente del Comitato olimpico, di fronte ai continui rinvii del governo, aveva minacciato di non firmare questo disciplinare, se l'esecutivo non avesse mantenuto il promesso finanziamento. Il Coni chiede poco più di 450 milioni di euro (900 miliardi di vecchie lire), per tappare i buchi del bilancio, determinati, tra l'altro, dalla caduta verticale degli incassi delle schede. Il comunicato del governo dovrebbe tranquillizzare Petrucci.

Dovrebbe, perché restano alcune ombre. Anzitutto, le Finanze parlano di «regolare flusso di finanziamenti, per l'anno in corso» e qui siamo nella assoluta normalità del dovuto. Si tratta delle somme stanziante con la finanziaria dell'anno scorso, che l'esecutivo ha rimandato per oltre 10 mesi ed elargito con il contagocce, utilizzando l'erogazione come una sorte di spada di Damocle. Per il futuro non ci

sono decisioni certe. Si dice solo che c'è «l'impegno a garantire, anche per il prossimo anno (e per il 2004?) un ammontare alle federazioni pari a quello già in essere». Quello che proprio il Coni ha considerato assolutamente insufficiente, tanto da chiedere molto di più. Ricordiamo che «l'ammontare» di cui parla Tremonti è di 180 milioni di euro contro gli oltre 450 della richiesta di Petrucci. Infine, il governo chiede, come condizione per i finanziamenti, un «un piano industriale e finanziario» «soggetto all'approvazione dell'azionista», che è poi un unico, il ministro dell'Economia, ovviamente. Cioè deciderà tutto ancora Tremonti. Ricordiamo che nel bilancio dello Stato (finanziaria all'esame della Camera) non è previsto, per ora, nemmeno un euro per il Coni né per lo sport. Si converrà che punti interrogativi e verbi al condizionale sono ancora più che mai giustificati.

# UN MORBIDO PELUCHE PER UNA LEGGE PIÙ DURA.



Sabato 19 e domenica 20 ottobre firma anche tu contro il maltrattamento degli animali.

Chi maltratta e tortura a morte un animale oggi se la cava con una multa. Gatti impiccati, cani bastonati e bolliti vivi. Non un giorno di galera. Nessuna limitazione a detenere altri animali. Il 19 e il 20 ottobre saremo in oltre 250 piazze italiane a raccogliere firme per una nuova legge. Basta una piccola donazione per ricevere un peluche e aiutarci a cambiare le cose.

Per maggiori informazioni e per conoscere la piazza più vicina, puoi telefonare allo

064461325

www.infofax.org

